



La chiamano partecipazione

**Modificato
il Regolamento di
Contabilità del
Comune**

Nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale del 24 novembre 2008, è stata votata dalla maggioranza "silenziosa" la variazione del Regolamento di Contabilità del nostro Comune.

Maggioranza silenziosa perché né dall'Assessore al Bilancio, tantomeno dal Sindaco e neanche dai consiglieri di maggioranza sono state motivate le proposte di modifica regolamentari. Neppure di fronte alle numerose e precise osservazioni delle minoranze sulla insensatezza delle modifiche proposte è giunta una spiegazione.

Alla richiesta di votare tutte le mani della maggioranza si sono alzate.. ed hanno approvato.

Eppure la principale modifica introdotta non è di poco conto. Si sono modificati gli articoli 30 e 31 del Regolamento riducendo da 30 a 20 i giorni previsti per la visione e successiva discussione del bilancio di previsione annuale e pluriennale. Se ciò non bastasse, si è anche eliminata la presentazione del bilancio da parte del Sindaco e degli Assessori, che prima era previsto avvenisse in seduta distinta da quella della discussione, almeno 30 giorni prima della seduta di approvazione.

Ora, quindi, si prevede di consegnare ai consiglieri la documentazione di bilancio (un centinaio di pagine e più dense di numeri) 20 giorni prima, lasciando ad ognuno o ai gruppi il compito di approfondire quello che di fatto negli ultimi anni è solamente la relazione contabile.

**Tolta la
presentazione del
bilancio**

La modifica -è stato osservato in Consiglio- lede il anche il principio fondante del nostro Statuto Comunale della partecipazione attiva della cittadinanza. Togliendo infatti la seduta di presentazione del bilancio (momento in cui gli atti diventano pubblici), di fatto si impedisce ai cittadini di avere a disposizione la documentazione necessaria per eventuali osservazioni o proposte di modifica delle voci di entrata o di spesa: il cittadino diventa sempre più suddito e meno protagonista delle sorti del proprio Comune. Questo alla faccia dei principi di partecipazione e anche dei "buoni propositi" indicati nei programmi elettorali di molti gruppi politici, anche dell'attuale maggioranza.

Poi però hanno anche il coraggio di lamentarsi della poca partecipazione: hanno rifiutato di svolgere le sedute consiliari nella più comoda sala del Teatro Polivalente di via Appia, hanno più volte anche evitato di esporre gli avvisi pubblici delle sedute, hanno rifiutato di anticipare la discussione di importanti argomenti di maggior interesse pubblico -come il Regolamento sulle Antenne della Telefonia mobile- relegandole a dopo la mezzanotte, ultimamente si rifiutano persino di rispondere alle domande dei consiglieri comunali. Ora tolgono anche la presentazione pubblica del bilancio di previsione.. Ma cosa pretendono dai cittadini?

Senza esitazione alcuna diciamo che questo comportamento è vergognoso!!

Il sindaco mette il bavaglio a Carrieri

Richiamato all'ordine dopo le critiche sull'uso dell'«auto blu» del Comune

ABANO. Niente più dichiarazioni pubbliche se non preventivamente concordate con i colleghi di maggioranza; nessuna presa di posizione autonoma sugli organi di amministrazione; divieto di intervenire in prima persona, con critiche all'operato della giunta, senza averne prima discusso con sindaco e assessori. Dopo le esternazioni sui costi dell'auto di servizio del primo cittadino, il presidente del consiglio comunale Alfonso Carrieri è stato invitato a rientrare nei ran-

in gran parte dedicata proprio alle recenti bordate della seconda carica cittadina, che aveva sparato a zero contro i presunti sprechi causati dall'utilizzo della berlina di rappresentanza, una Lancia Thesis. Un «cicchetto», tanto per restare in ambito militaresco, in piena regola. Anche se Andrea Bronzato parla di un «sereno e pacato chiarimento». «Abbiamo fatto presente al collega Carrieri che certe prese di posizione debbono essere discusse all'interno della giunta e non

la questione della Thesis, il contratto fu siglato dalla giunta Ponzio. Quell'auto ce la siamo trovata nel parco mezzi del Comune. E rescinderlo avrebbe significato gettare al vento ottomila euro». Meno diplomatico e più diretto un assessore che, paradossalmente, chiede l'anonimato: «Carrieri si deve mettere in testa che ora fa parte della maggioranza». Il diretto interessato, di solito prodigo di dichiarazioni, si trincerò dietro il classico «no comment». «Per me — si limita a



Il Sindaco ordina al Presidente del Consiglio di star zitto!

Mettere il bavaglio agli oppositori. E' questo il desiderio, neanche tanto nascosto, del Sindaco Bronzato e della sua Amministrazione.

Per chi non è d'accordo con l'operato della Giunta, per chi si mostra di parere diverso e soprattutto per chi semplicemente esprime i suoi pareri la conclusione è sempre la stessa: devono star zitti, sanno solo brontolare e non fare proposte, sono in malafede.. Devono star zitti.

A chi in passato ha reso pubblico il parere dell'avv. Calegari sul Piruea di Giarre è toccata una denuncia – ovviamente archiviata dall'autorità giudiziaria – come atto intimidatorio. A chi fa osservazioni in Consiglio Comunale toccano le invettive del Sindaco o degli assessori, a chi "esterna" sui media... toccherà il bavaglio.

Più volte in passato abbiamo sottolineato le "esternazioni" di Carrieri –che ricordiamo è anche presidente del Consiglio Comunale-, avendo presente che nell'opinione pubblica se a "brontolare" è la minoranza tutto rientra nella normalità, mentre se a parlare di sprechi e malgoverno della cosa pubblica è un esponente autorevole della maggioranza, allora un fondo di verità c'è sicuramente.

Molti mugugnano ma pochi hanno coraggio

Del resto a muovere accuse all'operato della Giunta non è solo Carrieri, ma sono numerosi i consiglieri di maggioranza che criticano, anche aspramente, quanto stanno facendo Bronzato & Cosentino: in privato lo confidano anche agli esponenti dei gruppi di minoranza, come il nostro. Nel migliore dei casi ci dicono: non dovevate uscire dall'amministrazione, dovevate aspettare il bilancio –se non viene approvato il bilancio di previsione c'è lo scioglimento del Consiglio Comunale ndr- e lì far cascare il Sindaco...

Il marchio di Abano e la puzza di bruciato

Dopo le precisazioni dell'Amministrazione

Nel Foglio Informativo n. 2 dicevamo dell'aggiudicazione ad una ditta, l'Aponus Cosmetics, del marchio della Città di Abano Terme, che l'Azienda potrà utilizzare per la propria attività commerciale riconoscendo una percentuale del 2,5% sulle vendite dei prodotti che saranno commercializzati anche in Russia.

Le nostre osservazioni non hanno fatto piacere a qualcuno, né pretendevamo tanto, così da provocare la risposta sul sito di Abano.Tv del Segretario, ..pardon, del Capo di Gabinetto del Sindaco, che ha scritto di correttezza dell'iter amministrativo, d'illazioni, di cattivi pensieri da parte nostra, insomma ancora una volta di malafede.

Noi, senza voler essere troppo pignoli nel rispondere, intendiamo solo **sottolineare la correttezza di quanto abbiamo scritto e ribadire le preoccupazioni espresse.** Altro che disinformazione! Basta leggere gli atti per rendersene conto.

Insomma, nonostante le rassicurazioni del Capo di Gabinetto...

Spulciando qua e là

Continuiamo la pubblicazione delle determinazioni dirigenziali

Determina n. 38/928 del 7 ottobre 2008

Formel—Scuola di di formazione Enti Locali" ha organizzato una giornata di formazione sull'argomento "La sicurezza nei cantieri temporanei e mobili". Il Comune invia un dipendente: costo del corso € 350,00 oltre alle spese di viaggio A/R a Venezia.

Determina n. 239/936 del 9 ottobre 2008

Visto il rendiconto presentato dal Consorzio Terme Euganee per il **FestivalShow**, pari ad € 29.014,68 si dispone per un contributo spese di **€ 14.014,68**

Determina n. 245/15 ottobre 2008

Si liquida a Consorzio Terme Euganee la somma di **€ 2.700,00** quale compartecipazione alle spese per le iniziative di comunicazione e di promozione delle Terme Euganee attraverso l'immagine del Gruppo Sportivo Fiamme Gialle.

Determina n. 250/991 del 22 ottobre 2008

Si incarica l'avv. Dal Prà alla difesa del Comune nella causa intentata davanti al TAR del Veneto da un'azienda alberghiera per ottenere l'annullamento di un'ordinanza della Polizia Locale. Spesa **€ 3.060,00** (C.P.A. ed IVA compresi)